



**CONFINDUSTRIA  
PIACENZA**

*Ufficio Studi*

**INDAGINE CONGIUNTURALE**

**SEMESTRALE**

*secondo semestre 2008*

Piacenza, 24 febbraio 2009

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel secondo semestre 2008 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il primo semestre 2009.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerosissime risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, più di 3 miliardi e mezzo di euro di fatturato e circa 10.000 addetti.

Esposizione dati consuntivi .....	<i>pagina 3</i>
Commento dati consuntivi .....	<i>pagina 6</i>
Grafici dei dati consuntivi .....	<i>pagina 9</i>
Confronto con dati consuntivi precedenti .....	<i>pagina 13</i>
Esposizione dati previsionali .....	<i>pagina 15</i>
Commento dati previsionali .....	<i>pagina 16</i>
Grafici dei dati previsionali .....	<i>pagina 17</i>
Confronto con dati previsionali precedenti .....	<i>pagina 19</i>
Conclusioni .....	<i>pagina 20</i>

**1) Dati consuntivi**

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

**Andamenti del secondo semestre 2008 rispetto al secondo semestre 2007** (variazioni in percentuale)

<b>Produzione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
produzione	<b>0,14</b>	0,58	3,17	<b>-5,16</b>	<b>-4,27</b>	<b>-1,82</b>	1,62	<b>-0,54</b>

<b>Fatturato</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	<b>2,18</b>	2,45	3,68	2,52	<b>-1,48</b>	0,00	3,76	1,45
fatturato interno	<b>1,10</b>	4,64	<b>-0,69</b>	2,52	0,25	0,53	1,49	0,72
fatturato estero	<b>3,10</b>	<b>-11,73</b>	5,58	0,00	<b>-4,06</b>	<b>-2,92</b>	4,20	3,23

<b>Export</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	<b>32,24%</b>	9,03%	49,43%	0,00%	22,39%	22,93%	21,00%	40,58%

<b>Occupazione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	<b>0,58</b>	<b>-0,94</b>	2,24	<b>-2,99</b>	<b>-1,53</b>	<b>-0,49</b>	<b>-0,28</b>	1,45

<b>Prezzi</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	<b>1,87</b>	2,35	0,76	4,29	1,72	0,74	2,83	1,45

**Andamenti del secondo semestre 2008 rispetto al secondo semestre 2007** (percentuale di imprenditori)

<b>Ordini totali</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>49</b>	<b>24</b>	<b>62</b>	<b>67</b>	<b>41</b>	<b>52</b>	<b>47</b>	<b>50</b>
stazionarietà	<b>28</b>	<b>38</b>	<b>16</b>	<b>33</b>	<b>41</b>	<b>29</b>	<b>28</b>	<b>25</b>
aumento	<b>23</b>	<b>38</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

<b>Ordini esteri</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>41</b>	<b>17</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>34</b>	<b>33</b>
stazionarietà	<b>44</b>	<b>47</b>	<b>35</b>	<b>83</b>	<b>55</b>	<b>48</b>	<b>44</b>	<b>34</b>
aumento	<b>24</b>	<b>38</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>33</b>

<b>Giacenze</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>20</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>25</b>
stazionarietà	<b>59</b>	<b>54</b>	<b>57</b>	<b>83</b>	<b>59</b>	<b>62</b>	<b>56</b>	<b>58</b>
aumento	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>32</b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>17</b>

<b>DATI SUGLI INVESTIMENTI</b>
--------------------------------

Percentuale di investimenti, effettuati nel 2008, sul fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
		<b>4,74</b>	2,96	3,90	6,24	6,96	4,25	4,51

Variazione percentuale degli investimenti 2008 rispetto al 2007	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
		<b>-6,69</b>	0,33	0,66	<b>-8,30</b>	<b>-15,65</b>	13,42	<b>-11,98</b>

**Aree in cui si sono effettuati gli investimenti nel 2008** (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
nessuno	<b>7</b>	15	6	17	5	10	6	0
ricerca e sviluppo	<b>47</b>	46	58	33	48	42	44	67
linee produzione	<b>56</b>	54	61	50	67	42	69	58
ICT	<b>52</b>	54	48	83	52	48	50	67
ampliamento	<b>21</b>	23	24	0	24	10	25	42
mezzi trasporto	<b>33</b>	38	39	67	24	29	34	42
formazione	<b>59</b>	69	58	83	67	58	53	75
ambiente	<b>43</b>	38	52	67	38	39	44	50
estero produttivi	<b>4</b>	8	3	0	5	3	6	0
estero commerciali	<b>19</b>	31	21	0	14	16	25	8
altro	<b>5</b>	8	9	0	0	3	3	17

## LA CRISI E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Percentuale di imprese che hanno rivisto la programmazione strategica degli investimenti a seguito dell'attuale crisi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
	<b>61</b>	31	71	75	76	55	69	58

**Come sono intervenute le imprese che hanno deciso di riprogrammare i propri investimenti:**  
(percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
Riduzione del personale	<b>15</b>	3	12	0	33	16	16	8
Ristrutturazione del processo produttivo	<b>31</b>	31	32	25	33	32	38	8
Riduzione della capacità produttiva	<b>16</b>	0	21	25	19	13	19	17
Innovazione del prodotto	<b>31</b>	15	24	25	62	26	41	17
Innovazione dei mercati di sbocco	<b>28</b>	15	32	0	38	19	38	25

**Ripercussioni della crisi attuale sul credito alle imprese rispetto ai programmi d'investimento:**  
(percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
Difficoltà ad ottenere credito a breve	<b>15</b>	15	6	0	33	10	26	3
Difficoltà ad ottenere credito a medio/lungo	<b>15</b>	23	12	0	19	10	19	17
Richieste di riduzione degli importi	<b>5</b>	6	3	0	14	3	10	5
Richiesta di garanzie aggiuntive	<b>14</b>	2	12	0	19	13	19	4
Modifiche delle condizioni/commissioni	<b>36</b>	5	41	25	38	35	35	42

### 1.1) Commento dei dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel secondo semestre 2008, rispetto al secondo semestre 2007.

I dati dimostrano come anche la nostra economia abbia risentito della crisi internazionale che ha iniziato a manifestarsi a metà dello scorso anno: si è infatti registrato un rallentamento della crescita dell'industria, che era, tra l'altro, già stato preannunciato nelle previsioni che i nostri imprenditori avevano espresso durante la rilevazione di sei mesi fa.

La **produzione** è il dato meno positivo, dal momento che questo indicatore ha fatto registrare un incremento di poco superiore allo zero (**+0,14%**), valore decisamente più basso degli ultimi anni (+3,11% nell'ultima indagine).

Il settore metalmeccanico è stato quello che ha fatto registrare l'aumento maggiore (**+3,17%**), confermandosi, come in tutte le rilevazioni degli ultimi anni, non solo come il comparto maggiormente rappresentativo della nostra economia provinciale, ma anche quello dalle prestazioni migliori.

Le imprese alimentari si sono, invece, fermate ad un incremento dello **0,58%**.

Il settore dei materiali edili e quello delle industrie varie - che raggruppa il comparto tessile, dell'arredamento, del legno, della chimica/plastica ed altre industrie varie - hanno fatto registrare una diminuzione della produzione, rispettivamente del **-5,16%** e del **-4,27%**.

Le difficoltà che si evincono guardando l'andamento della produzione trovano conferma dalle variazioni del **fatturato complessivo**, rilevato a prezzi correnti, delle imprese. Anche in questo caso si registra, infatti, l'incremento (**+2,18%**) più basso degli ultimi anni.

Il settore meccanico, che raggruppa circa la metà delle imprese manifatturiere, è il settore che è riuscito nello scorso semestre ad aumentare maggiormente il proprio fatturato (**+3,68%**), seguito dal settore dei materiali edili (**+2,52%**) e dal settore delle imprese alimentari (**+2,45%**). Il comparto delle industrie varie ha invece visto diminuire il proprio fatturato (**-1,48%**).

Guardando alla composizione del fatturato complessivo, possiamo notare come anche in quest'occasione l'incremento del **fatturato estero** (**+3,10%**) sia superiore al **fatturato interno** (**+1,10%**), in particolare come l'incremento del fatturato derivante dall'estero sia il triplo di quello derivante dal mercato nazionale.

Questo a riprova della necessità per le imprese di apprezzare e conquistare nuovi mercati per poter mantenere la propria competitività.

Analizzando le variazioni dei fatturati esteri dei singoli settori merceologici si nota, però, come sia solamente quello meccanico a denunciare un incremento (**+5,58%**), mentre gli altri due settori che operano con i mercati internazionali, quello alimentare e quello dei materiali edili, hanno visto diminuire la parte del proprio fatturato derivante dalle vendite fuori dal territorio nazionale (**-11,73%**) e (**-4,06%**).

Per quanto riguarda il settore alimentare, in particolare, viene confermata la modesta penetrazione sui mercati internazionali dei nostri prodotti, che era già emersa nelle scorse rilevazioni.

Considerando, invece, le variazioni del mercato interno, il settore meccanico è l'unico che fa registrare una, seppur lieve, flessione (**-0,69%**), mentre tutti gli altri settori ne hanno denunciato un incremento: quello alimentare con un **+4,64%**, quello dei materiali edili **+2,52%** e quello delle industrie varie **+0,25%**.

L'indagine conferma come circa un terzo del fatturato delle imprese manifatturiere derivi dalle esportazioni (**32,24%** del fatturato complessivo).

Il settore che ha la maggior **percentuale di esportazioni sul fatturato** è quello meccanico, dove quasi la metà delle vendite è destinata ai mercati internazionali (**49,43%**).

Il settore delle industrie varie esporta il **22,39%** del proprio fatturato, mentre la produzione delle imprese alimentari destinata all'estero è inferiore al dieci per cento (**9,03%**), percentuale che appare ancora troppo bassa per un settore dalle ampie potenzialità.

Analizzando l'andamento degli **ordini** nel secondo semestre 2008, rispetto al secondo semestre 2007, si ha una sostanziale conferma del rallentamento economico sopra descritto.

La percentuale di imprenditori che ha dichiarato di aver visto aumentare i propri ordini nello scorso semestre è del **23%** contro il **32%** di sei mesi fa. Al contempo è aumentata la percentuale di imprenditori che dichiara di aver visto diminuiti i propri ordinativi (passata dal **32%** di sei mesi fa al **49%** appena registrato): un'impresa su due ha visto diminuire il livello dei propri ordinativi.

Il livello dell'**occupazione** risulta essere sostanzialmente stabile: si è infatti registrato un incremento del **+0,58%**, negli ultimi sei mesi del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche in questo caso il dato è sostenuto dalle imprese meccaniche, le uniche che hanno incrementato il proprio livello occupazionale (**+2,24%**), mentre tutti gli altri settori hanno fatto registrare un calo: alimentare (**-0,94%**), industrie varie (**-1,53%**) e settore dei materiali edili (**-2,99%**).

Dall'indagine è emerso che, durante il 2008, le imprese associate manifatturiere hanno destinato quasi il **5%** del proprio fatturato a spese per **investimenti**, anche se la spesa per investimenti dello scorso anno è diminuita (**-6,69%**) rispetto a quella sostenuta nel 2007.

È interessante notare in quali aree questi investimenti si siano maggiormente concentrati.

Le aree nelle quali almeno un'impresa su due ha investito sono state: la formazione (**59%** delle imprese), le linee di produzione (**56%**) e l'ICT, informatica e telecomunicazioni (**52%**).

Ancora molto positivo pare la costante diminuzione della percentuale di imprese che non ha sostenuto spese per investimenti: ora fissata al **7%**, contro il 9% dello scorso anno e il 12% dell'anno precedente, a dimostrazione della volontà delle imprese di continuare ad investire per poter affrontare al meglio tutte le sfide che un'economia sempre più globalizzata e competitiva comporta.

Si è colta l'occasione di quest'indagine per raccogliere dalle imprese anche alcune **sensazioni e conseguenze della crisi internazionale** partita lo scorso anno.

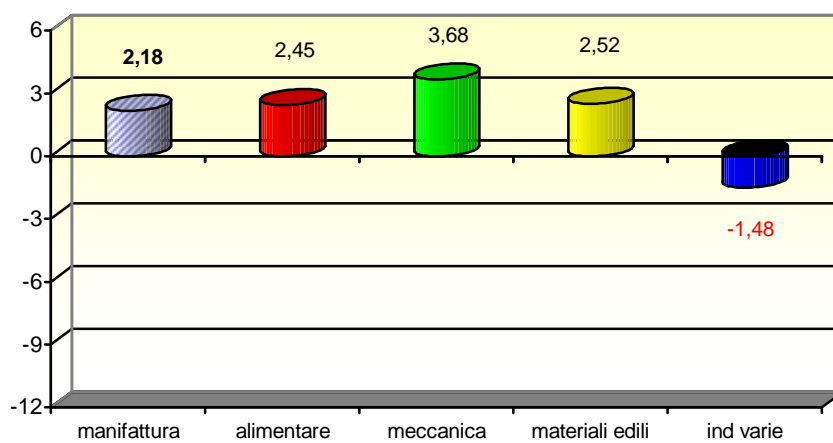
A tal proposito è interessante appurare come, a seguito del mutamento degli scenari economici in cui operano, ben il **61%** degli imprenditori intervistati abbia dichiarato di aver rivisto la programmazione strategica, a medio e lungo termine, degli investimenti.

In particolare quasi un'impresa su tre (**31%**) è intervenuta con una ristrutturazione del processo produttivo e con innovazione di prodotto; il **28%** ha cercato nuovi mercati di sbocco per le proprie produzioni, il **16%** ha ridotto la propria capacità produttiva e il **15%** ha avviato un processo di riduzione del personale.

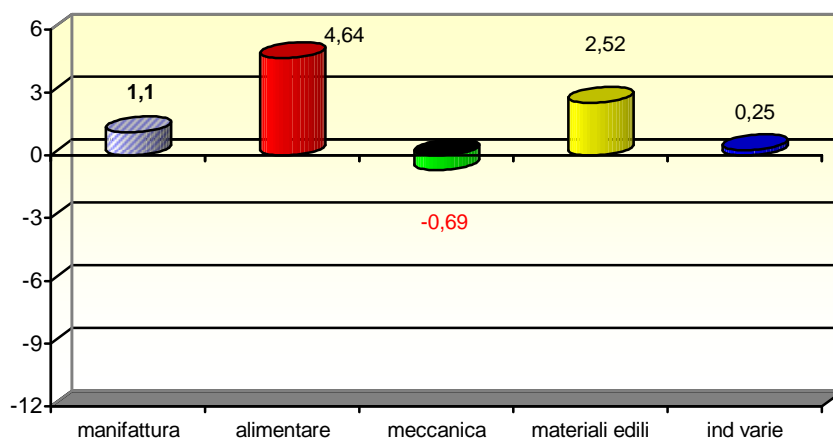


1.2) *Grafici dei dati consuntivi*

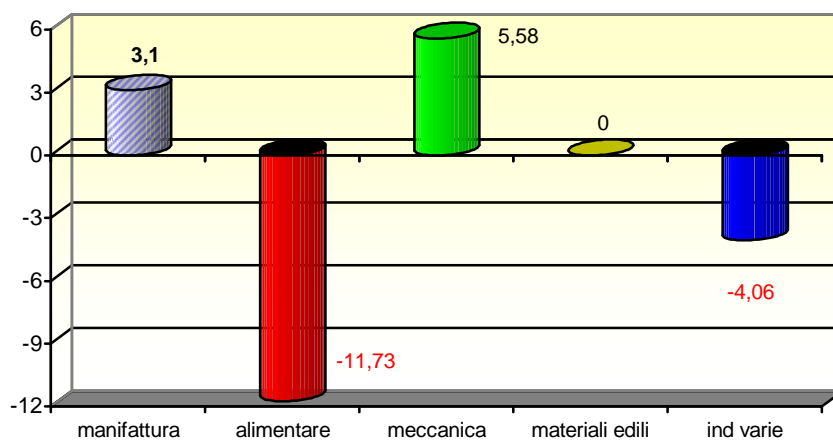
**VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO**  
secondo semestre 2008 su secondo semestre 2007



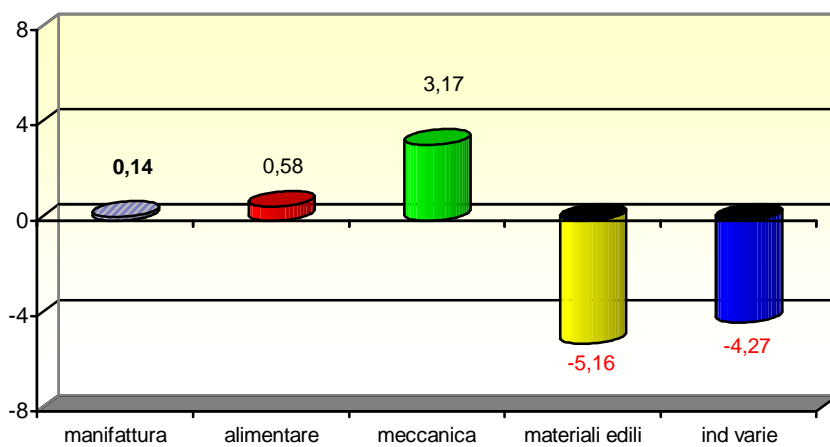
**VARIAZIONE DEL FATTURATO INTERNO**  
secondo semestre 2008 su secondo semestre 2007



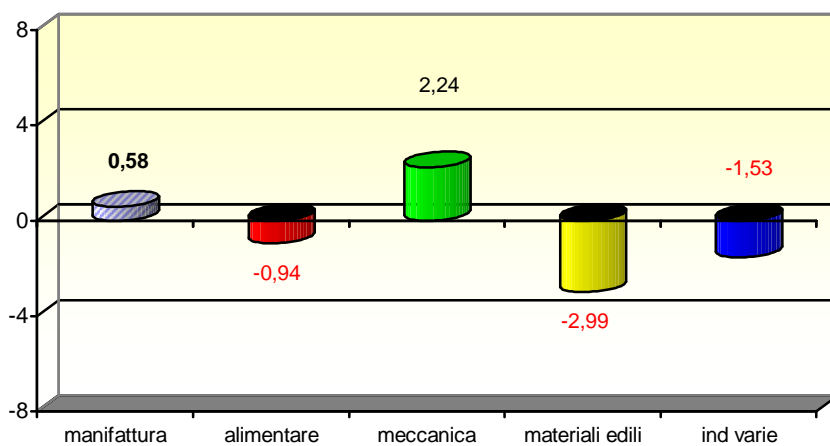
**VARIAZIONE DEL FATTURATO ESTERO**  
secondo semestre 2008 su secondo semestre 2007



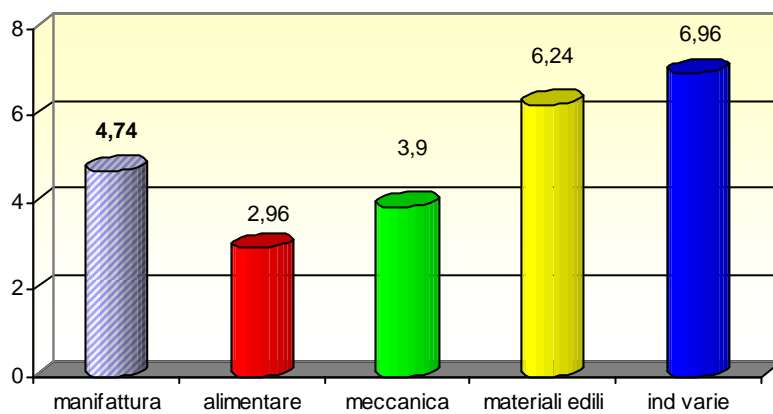
**VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
secondo semestre 2008 su secondo semestre 2007



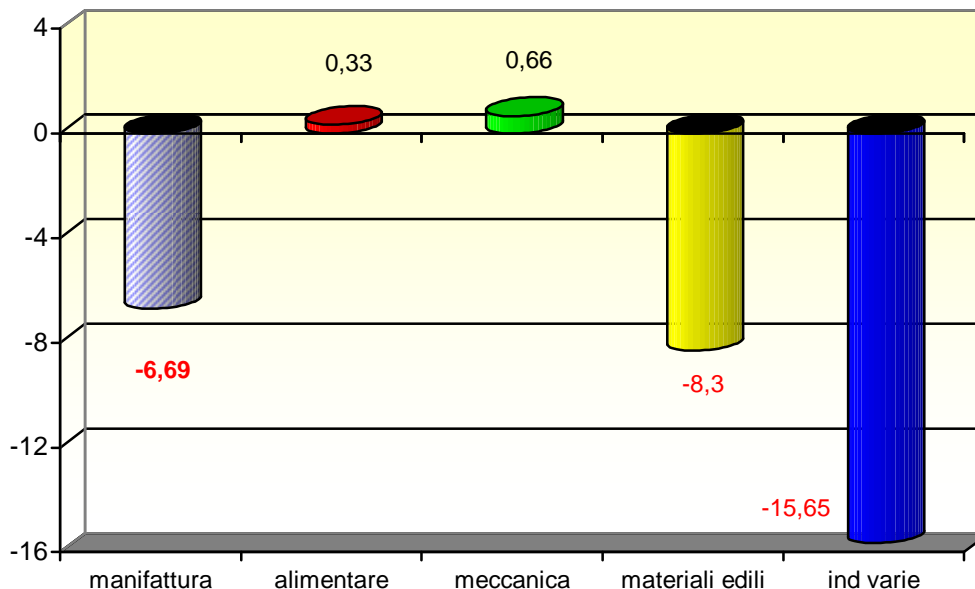
**VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE**  
secondo semestre 2008 su secondo semestre 2007



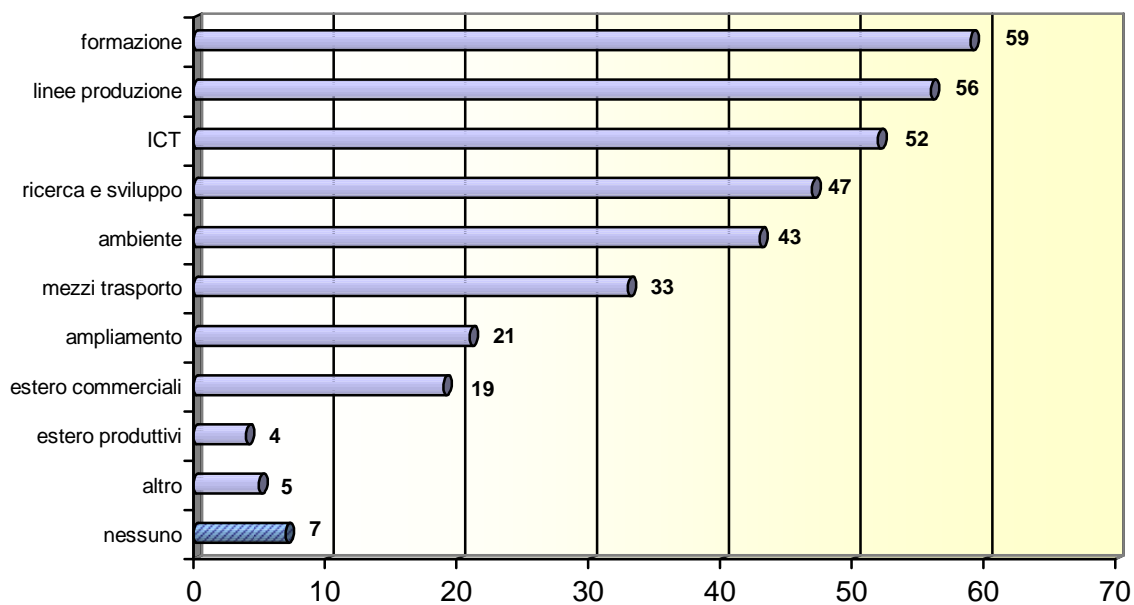
**PERCENTUALE DI INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL 2008  
RISPETTO AL FATTURATO**



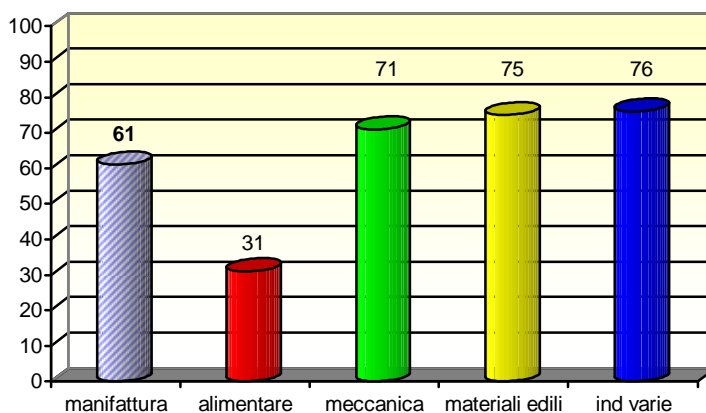
**VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI 2008  
RISPETTO AL 2007**



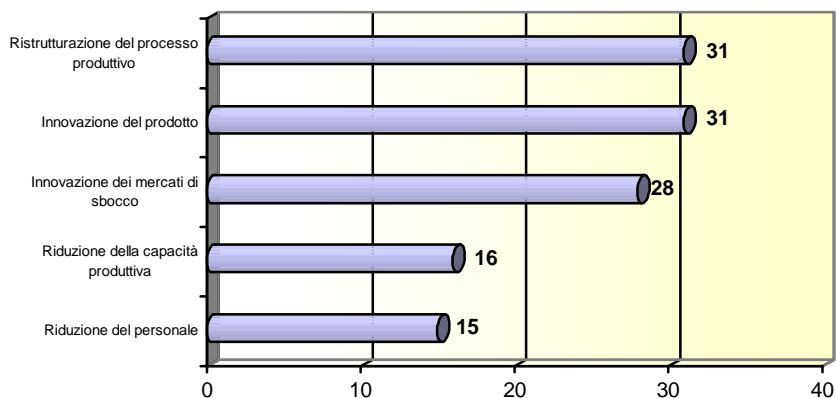
**AREE IN CUI SI SONO EFFETTUATI GLI INVESTIMENTI NEL 2008  
(percentuale di imprenditori)**



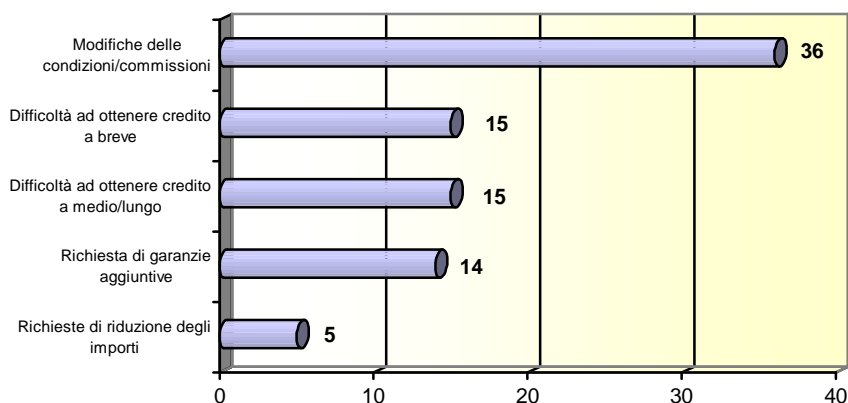
**IMPRESE CHE HANNO RIVISTO LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI A SEGUITO DELL'ATTUALE CRISI**  
(percentuale di imprese)



**INTERVENTI DELLE IMPRESE CHE HANNO RIPROGRAMMATO I PROPRI INVESTIMENTI**  
(percentuale di imprese)

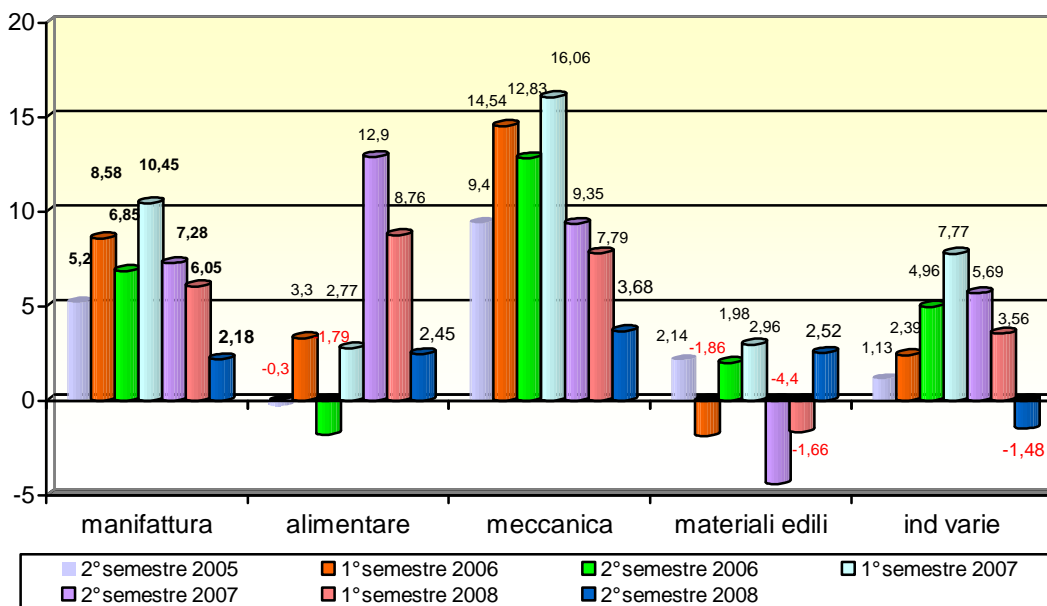


**RIPERCUSSIONI SUL CREDITO ALLE IMPRESE DELL'ATTUALE CRISI**  
(percentuale di imprese)

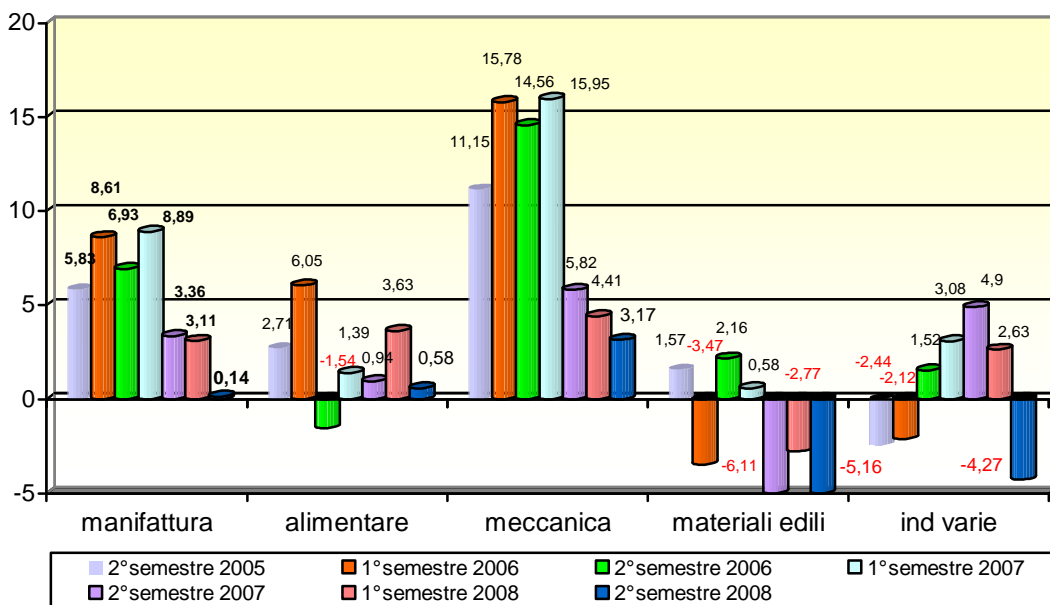


1.3) *Confronto con dati consuntivi precedenti*

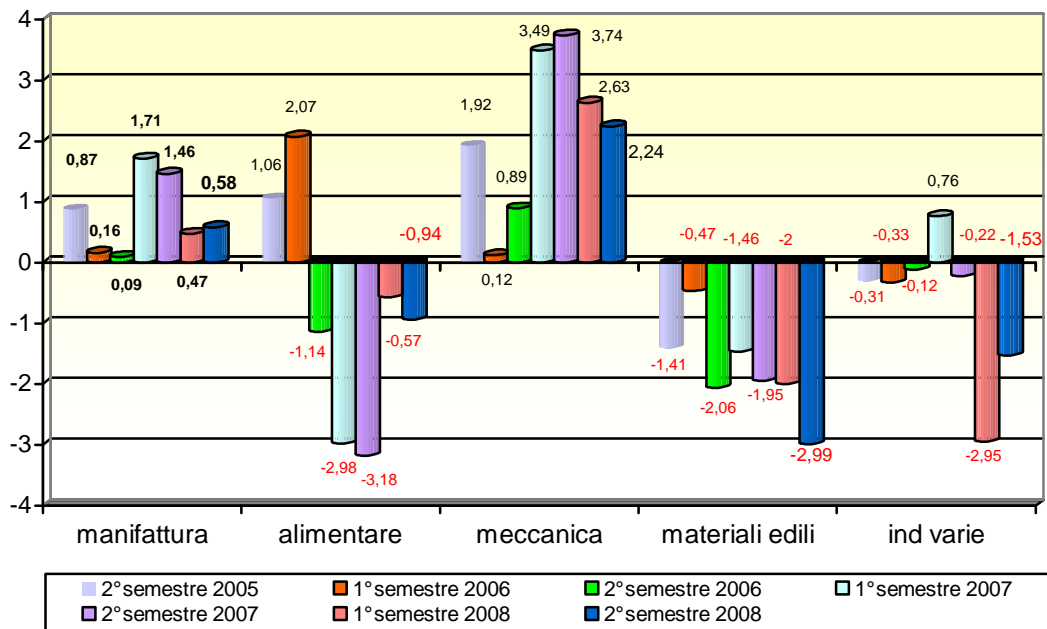
**VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE**



**VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**



### VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE



## 2) Dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

### Previsioni relative al primo semestre 2009 rispetto al semestre precedente (percentuale di imprenditori)

<b>Produzione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	45	15	65	83	23	42	50	42
invariato	42	62	32	17	50	42	41	41
aumento	13	23	3	0	27	16	9	17

<b>Ordini totali</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	48	31	62	83	27	48	50	42
invariato	43	54	35	17	55	42	41	50
aumento	9	15	3	0	18	10	9	8

<b>Ordini esteri</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	33	23	43	17	27	29	38	33
invariato	55	54	49	83	59	58	53	50
aumento	12	23	8	0	14	13	9	17

<b>Occupazione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	21	8	30	33	18	16	28	17
invariato	72	84	65	67	73	81	63	75
aumento	7	8	5	0	9	3	9	8

<b>Giacenze</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	25	31	30	0	18	26	28	17
invariato	58	38	54	83	68	58	59	58
aumento	17	31	16	17	14	16	13	25

<b>Prezzi</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	28	23	35	17	23	26	34	17
invariato	60	69	54	83	59	71	50	58
aumento	12	8	11	0	18	3	16	25

### Aree in cui si prevede di effettuare investimenti nel 2009 (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
nessuno	12	23	6	0	19	19	9	5
ricerca e sviluppo	51	54	48	50	52	42	50	75
linee produzione	55	62	50	67	62	45	63	58
ICT	44	54	42	83	48	35	44	67
ampliamento	19	23	20	0	19	10	22	33
mezzi trasporto	12	38	9	33	5	16	9	8
formazione	60	69	58	100	67	55	53	92
ambiente	43	38	48	83	38	32	44	67
estero produttivi	4	8	3	17	5	3	6	0
estero commerciali	24	38	27	17	19	23	31	8
altro	4	0	9	0	0	3	3	8

## 2.1) Commento dei dati previsionali

Le previsioni emerse dall'indagine realizzata presso le nostre aziende manifatturiere associate evidenziano la forte preoccupazione che gli imprenditori hanno nei confronti dei primi sei mesi del 2009.

Tutti gli indicatori economici indagati (produzione, fatturato, occupazione) fanno registrare un netto incremento delle percentuali di imprenditori che ne attendono una diminuzione.

Le previsioni riferite alla **produzione**, ad esempio, vedono il **45%** degli intervistati prevederne un calo, il **42%** non si attende variazioni e solamente il **13%** è ottimista circa un incremento della produzione. È importante notare come, rispetto alle indagine precedenti, ci sia stato un netto peggioramento di questo indicatore: sei mesi fa la diminuzione era dichiarata da solo il 13% degli intervistati (ora dal 45%) e l'incremento era previsto dal 27% (percentuale ora scesa al 13%).

I due settori meno ottimisti sono quello meccanico (solo il **3%** si aspetta un incremento e ben il **65%** teme un decremento) e soprattutto quello dei materiali edili (**nessun** imprenditore di questo settore prevede di incrementare la produzione nei primi sei mesi del 2009).

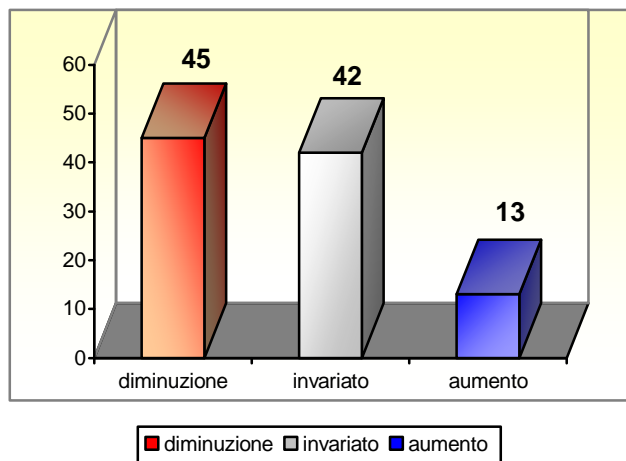
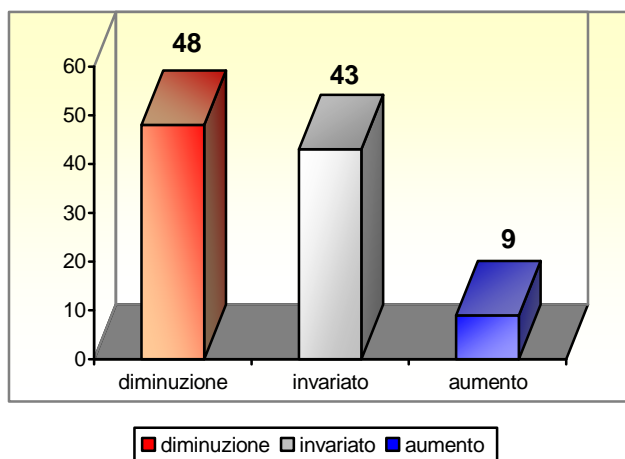
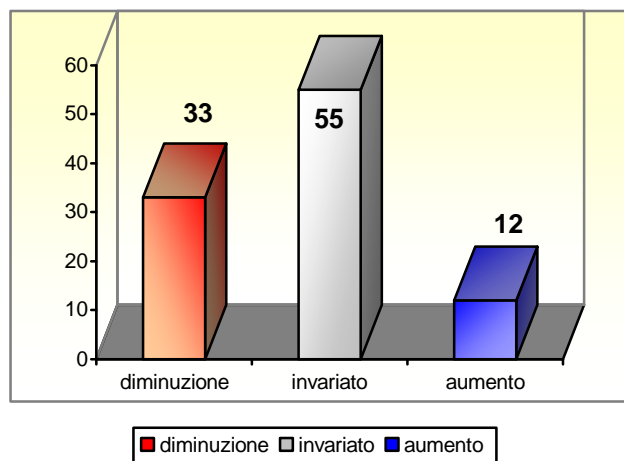
Anche gli ordini totali previsti per il primo semestre 2009 rispecchiano sostanzialmente i dati della produzione, addirittura – in questo caso – solamente il **9%** delle imprese crede in un incremento degli ordini, mentre il **48%** ne attende un calo. Come per la produzione, le aspettative circa l'andamento del fatturato sono nettamente peggiori rispetto a quelle rilevate a metà dello scorso anno, quando la crisi finanziaria internazionale non aveva ancora raggiunto le prime pagine dei giornali. Le considerazioni riferite ai singoli settori rispecchiano quelle già fatte per la produzione e vedono il settore meccanico e quello dei materiali edili manifestare le maggiori preoccupazioni.

Per quanto riguarda l'**occupazione** le previsioni sono meno negative: gran parte delle imprese (**72%**) non prevede di variare il proprio livello occupazionale, confermando così un dato di sostanziale stabilità. Il **21%** ne prevede un calo e solamente il **7%** crede di poter incrementare il numero dei propri dipendenti.

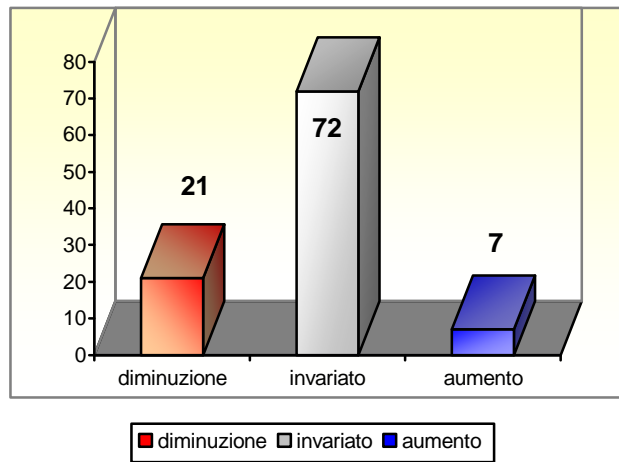
Un segnale leggermente negativo si evince anche dalle previsioni riferite agli **investimenti** che le imprese prevedono di effettuare nel 2009: è infatti cresciuta – dall'8% di un anno fa – al **12%** la percentuale di imprenditori che non prevedono di effettuare investimenti nell'anno nuovo.

Le aree che dovrebbero essere maggiormente coinvolte dagli investimenti nel 2009 sono: formazione (60%), linee di produzione (55%) e ricerca e sviluppo (51%).

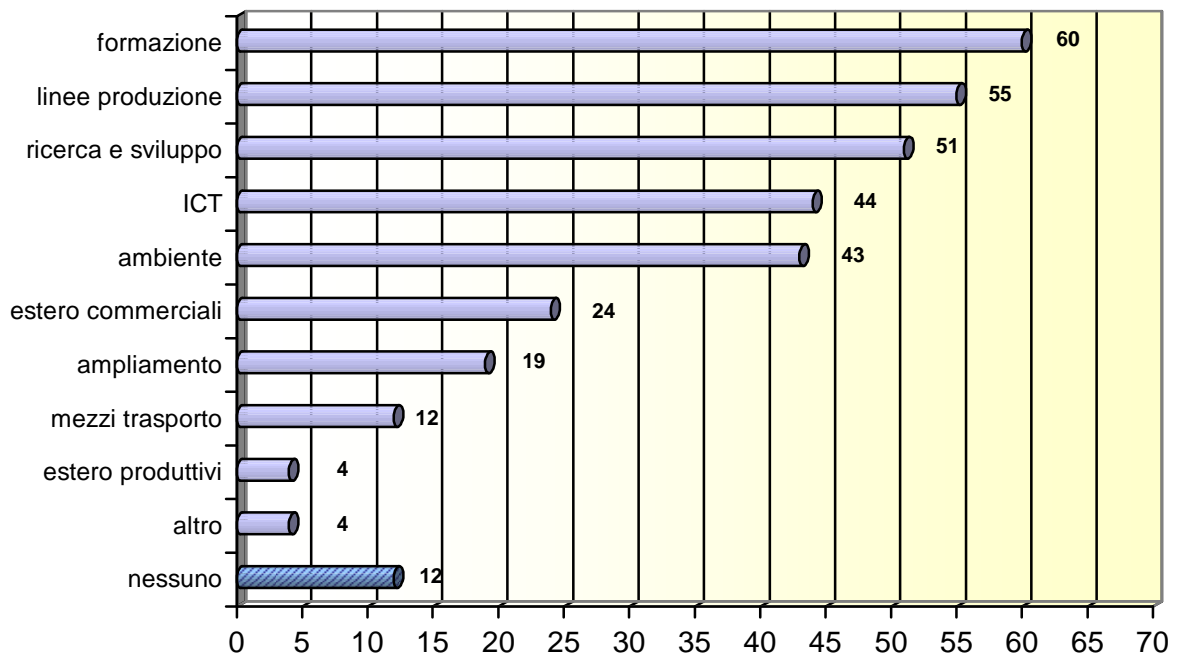


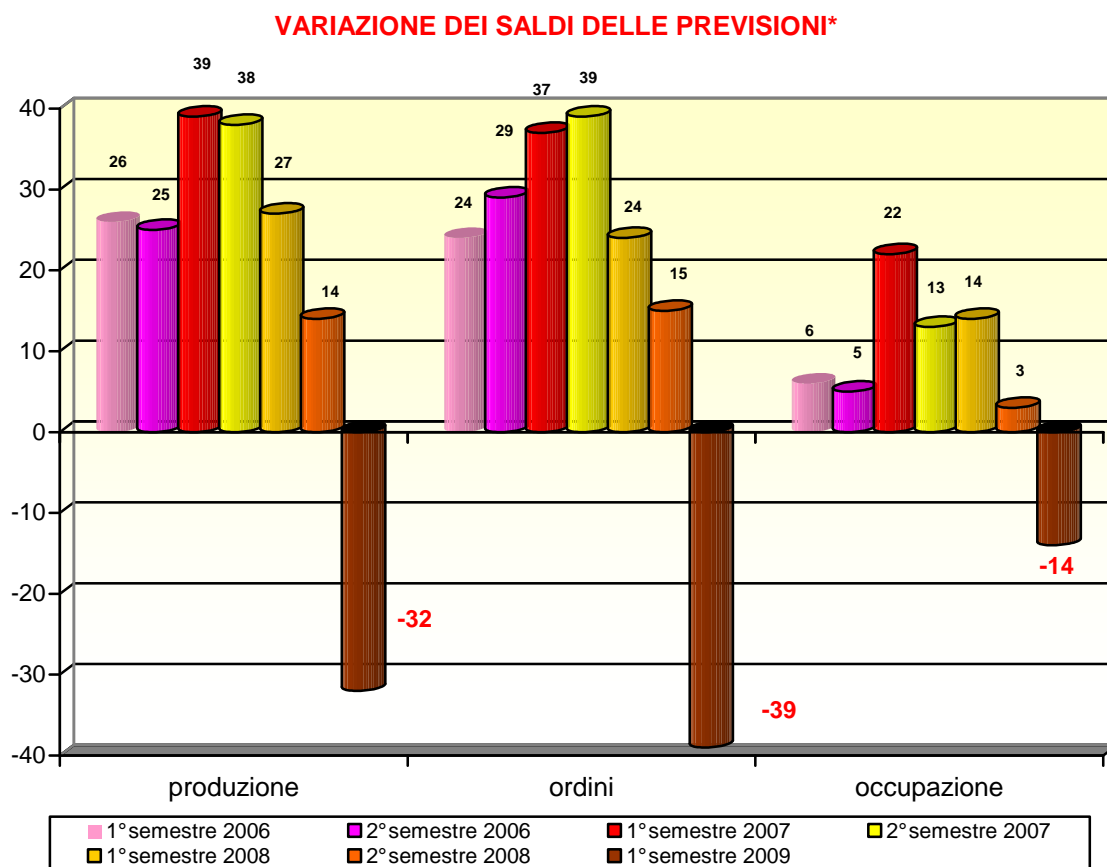
2.2) *Grafici dei dati previsionali***PREVISIONE SULLA PRODUZIONE***primo semestre 2009 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI***primo semestre 2009 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI***primo semestre 2009 rispetto al semestre precedente*

**PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE**  
*primo semestre 2009 rispetto al semestre precedente*



**AREE IN CUI SI PREVEDE DI EFFETTUARE INVESTIMENTI NEL 2009**  
*(percentuale di imprenditori)*



2.3) *Confronto con dati previsionali precedenti*

\* il grafico riporta il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa produzione, ordini e occupazione nel primo semestre 2009. il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un'aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.

### 3) **Conclusioni**

#### **LA CRISI INTERNAZIONALE FRENA LA PRODUZIONE PIACENTINA**

L'indagine - che ha analizzato l'andamento del secondo semestre 2008, rispetto al secondo semestre 2007, delle imprese manifatturiere associate - ha fatto emergere chiaramente come anche la nostra economia sia stata influenzata dalla crisi internazionale manifestatasi appieno dopo l'estate dello scorso anno. I vari indicatori economici considerati hanno, infatti, fatto registrare una netta riduzione rispetto ai valori riscontrati nelle precedenti rilevazioni.

È, però, importante rilevare come nessuno degli indicatori riferiti all'intero settore manifatturiero faccia registrare un decremento.

La lettura complessiva delle rilevazioni effettuate e soprattutto il confronto con i dati dei semestri precedenti danno evidenza del fatto che, già nella seconda metà del 2008, le imprese "sentivano" l'avvicinarsi della congiuntura negativa.

Il dato generale riferito alla produzione è molto significativo: rileva, infatti, come sostanzialmente non ci sia stato incremento di questo valore, aumentato dello 0,14%. L'unico settore che fa ancora registrare un discreto incremento della produzione è quello meccanico (+3,17%), che si dimostra ancora una volta come il comparto più importante della nostra provincia e come quello, ancora oggi, in grado di sostenere l'economia piacentina.

Si deve inoltre rilevare una sostanziale stabilità del settore alimentare (+0,58%), di poco superiore allo zero, ma comunque con segno positivo.

Come la produzione anche il fatturato complessivo delle imprese fa registrare performance inferiori a quelle dei passati semestri. Il fatturato nel semestre considerato, rilevato a prezzi correnti, incrementa del 2,18%, contro un +6,05% di sei mesi fa e il settore con l'aumento più consistente (+3,68%) è ancora una volta quello meccanico.

Analizzando le variazioni del fatturato complessivo viene confermato il principio, già riscontrato in tutte le precedenti indagini, secondo il quale il fatturato estero aumenta a ritmi più sostenuti rispetto a quello interno: in questo caso circa il triplo (+3,10% del fatturato estero contro il +1,10% di quello interno), a dimostrazione della necessità per le imprese di aprirsi a nuovi paesi per poter rimanere competitive sul mercato. In questo senso appare incoraggiante il dato del settore meccanico, che è ormai arrivato ad esportare quasi la metà del proprio fatturato, mentre appare ancora troppo bassa la penetrazione nei mercati internazionali (9,03% del fatturato dell'export) del settore alimentare che non sembra essere ancora riuscito a sfruttare a pieno le proprie potenzialità.

L'occupazione conferma il dato di sostanziale stabilità già denunciato nella scorsa indagine (+0,47%) e aumenta in questo caso dello 0,58%, con tutti i settori caratterizzati da un calo, tranne il settore meccanico (+2,24%). Stabilità che sembra venire confermata anche dalle previsioni che gli imprenditori fanno per il primo semestre 2009.

Anche gli ordini confermano una situazione di difficoltà, in questo caso è infatti diminuita la percentuale di coloro che hanno registrato un incremento nel livello dei propri ordini, sei mesi fa un terzo delle imprese (32%) avevano visto aumentare gli ordini mentre oggi la stessa risposta viene data da circa un imprenditore su quattro (23%).

La situazione di crisi generale ha anche portato il 61% delle imprese a rivedere la programmazione strategica dei propri piani d'investimento; in particolare un imprenditore su tre ha ristrutturato il processo produttivo (si noti che solamente il 15% delle imprese ha avviato o intende avviare un processo di riduzione del personale) e sta cercando nuovi mercati di sbocco.

Dall'analisi di questi dati appare chiaro come l'attuale crisi internazionale abbia condizionato negativamente la nostra economia provinciale, che - seppure non diminuita - ha fatto registrare tassi di aumento molto vicino allo zero e sensibilmente inferiori a quelli registrati nei semestri precedenti.

Anche le previsioni degli imprenditori rispecchiano il particolare momento che stiamo vivendo: è triplicata la percentuale di coloro che pensano di vedere diminuita sia la produzione che il livello degli ordini e sono notevolmente diminuite le percentuali delle imprese che ipotizzano di vedere fatturato e produzione aumentare.

Questo dimostra come i nostri imprenditori non credano che la crisi possa risolversi nei primissimi mesi del 2009.

A questo punto sarà di particolare interesse vedere l'andamento dei vari indicatori economici nel primo semestre 2009 e analizzare a metà anno quali saranno le aspettative per verificare se si riuscirà ad iniziare ad uscire da questo difficile momento nell'autunno 2009 o se sarà necessario aspettare l'inizio del 2010.